

MISSIONE COMPIUTA

MACRON AI SINDACI ITALIANI: «CI PENSO IO»

Incontro a Tenda sui problemi della Val Roya e sul futuro della linea ferroviaria Cuneo-Ventimiglia-Nizza. Il primo cittadino di Limone gli chiede la riapertura del Tenda. Poi rassicura anche il consigliere Bongioanni

Tra i primi 10 d'Europa

Nuovo record di traffici nel porto della Spezia



Nuovo record per il trasporto ferroviario container nel porto di La Spezia, che registrando un incremento del 12% dei teu spostati a mezzo ferrovia, nel 2021 ha movimentato 8.500 treni e 125.000 carri, confermandosi tra i primi 10 porti in Europa. «L'incremento dei treni di oltre l'11% rispetto al 2020 e del 6,6% rispetto al 2019, premia la politica green che stiamo attuando, il lavoro di squadra che si sta consolidando nel porto e il continuo dialogo con il territorio», ha commentato il presidente della Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale Mario Sommariva

■ C'era attesa per l'incontro con Emmanuel Macron. E alla fine i sindaci italiani, guidati da Massimo Riberi di Limone e dalla vice sindaco di Cuneo, Patrizia Manassero, sono tornati a casa soddisfatti e rassicurati dalle parole del presidente francese. L'impegno è stato to-

tale, anche con gustosi siparietti informali, sul ripristino delle vie di comunicazione e sul rilancio della ferrovia Cuneo-Ventimiglia-Nizza.

Diego Pistacchi a pagina 3

PIEMONTE

C'È IL COVID MA LE SCUOLE RIPARTONO: PER ALCUNI PRESIDI ERA MEGLIO LA DAD



■ Sembra non essere cambiato di una virgola - da un anno a questa parte - il dibattito sul Covid che da giorni sta coinvolgendo il mondo della scuola. L'eterna lotta tra aperturisti e chiusuristi - già vista in tutte le salse in due anni di pandemia - si è riaccesa e sembra non tenere conto dell'enorme differenza tra fine 2021-inizio 2022 e lo stesso periodo di un anno fa: quelle più di 8 milioni di dosi di vaccino anti Covid somministrate in Piemonte nel corso del 2021.

Giretti a pagina 4

I PRESIDI

Bene il rientro ma grazie alle scuole

Bottino a pagina 7

PUBBLICI ESERCIZI

«Il super green pass è un onere»

Servizio a pagina 7

AGRICOLTORI

«Pericoloso non abbattere i cinghiali»

Servizio a pagina 7

FINANZA

Arrestata badante usuraia

Una donna ucraina di 50 anni è stata arrestata per usura dalla Guardia di Finanza di Savona. I militari hanno scoperto che prestava denaro a connazionali, con tassi di interesse fino al 60% annuo. Presso la sua abitazione, sono stati rinvenuti diversi manoscritti in lingua ucraina, dalla cui traduzione è emerso trattarsi di vere e proprie dichiarazioni di riconoscimento del debito, con le quali le vittime si impegnavano alla restituzione di cifre astronomiche. L'indagine dei Finanziari ha permesso di ricostruire un particolare modello di prestito adottato dalla donna, il quale prevedeva che il debitore si obbligasse a pagare mensilmente una quota di interessi, senza soluzione di continuità sino a quando sarebbe stato in grado di restituire in un'unica tranche l'intero capitale originariamente ricevuto in prestito. Alcune vittime, ascoltate dai finanziari hanno evidenziato fortissimo stress ed ansia, mostrando non poca soggezione nei confronti dell'indagine.

Vistodagenova

di Dino Cofrancesco*



Cos'è la politica del dep/com

■ La politica del dep/com, «depreco ma comprendo», è sempre stata una risorsa per quei settori della classe dirigente (composta dai detentori di autorità: in partiti, sindacati, enti pubblici, imprese) che, non riuscendo a imporre le loro idee e programmi agli altri settori, si rivolgono all'esterno, alle forze insoddisfatte del sistema per reclutare truppe d'assalto. Ne deprecano le violenze, ma ne comprendono i valori che si offrono di promuovere all'interno del regime politico, in un duello senza esclusione di colpi contro le reazionarie élite del potere. Capì nel 68 quando «comprendere i contestatori» significò la moltiplicazione dei pani e dei pesci - dalle cattedre universitarie all'occupazione del quarto e del quinto potere... Un grande esperto di questa politica è Joe Biden che l'anno scorso, commemorando l'11 ottobre lo sbarco di Colombo, rievocò «la dolorosa storia di torti e atrocità che molti esploratori europei hanno inflitto alle nazioni tribali e alle comunità indigene» ovvero l'ondata di devastazione: violenza perpetrata contro le comunità native, sffollamento e furto delle patrie tribali, introduzione e diffusione di malattie e altro ancora». Per i nativi americani, lo sbarco di Colombo non fu un lieto evento, ma una tragedia. È indubbio: ma quale movimento di popoli e di eserciti conquistatori non lo fu? I sanniti subirono la conquista romana con sentimenti non dissimili dai pellirosse e lo stesso può dirsi dei Galli, sottomessi da Cesare, e di moltissimi altri popoli. Ma che senso ha fare il processo alla storia se non quello (eticamente dubbio) di rafforzare - spesso artificialmente - le identità etniche per convertirle in seguiti elettorali? «La storia - scriveva Croce nel 1950 - è storia di quel che l'uomo ha prodotto di positivo, e non un catalogo di negatività e d'inconcludente pessimismo». Il «catalogo di negatività», portando a rimuovere le memorie di quanti hanno cambiato il destino degli uomini e delle società, non assolverebbe nessuno, lasciandoci non più liberi di prima, ma spiritualmente vuoti, in quanto senza famiglia e senza passato.

*Professore Emerito Università di Genova
dino@dinocofrancesco.it

BORGIO FILADELFIA

Ubriaco danneggia venti auto in sosta

■ Notte di follia per un trentenne di origine asiatica, che nei giorni scorsi in Borgo Filadelfia è arrivato a danneggiare senza motivo addirittura 20 auto. Il tutto è nato da una segnalazione al 112 di un cittadino che, poco dopo le 23, ha notato un soggetto intento a colpire i veicoli in sosta. Subito sul posto gli agenti del commissariato San Secondo, a cui l'autore della segnalazione ha subito indicato la direzione verso cui si era diretto il vandalo, entrato poco dopo in uno stabile della zona. I poliziotti sono quindi entrati nel palazzo indicato e hanno individuato l'appartamento del trentenne, che aveva appena chiuso la porta. Ad aprire agli agenti è stato lo stesso responsabile del danneggiamento, che si è scoperto essere in completo stato di ubriachezza. Per lui, accusato di danneggiamento aggravato, sono scattate le manette: percorrendo il tragitto effettuato dall'uomo i poliziotti hanno contato il danneggiamento di 20 veicoli in totale, tra automobili e scooter, in alcuni casi rinvenendo anche parti di tergicristalli spezzati e specchietti retrovisori rotti.

TORINO

Contagi, negozi a rischio «lockdown»

Ardini a pagina 4

NON SOLO QUARANTENE

Venerdì sciopero, fermi bus e tram

■ Non ci sono solo le quarantene del personale e l'assenza degli autisti nei vax a frenare le corse di bus, tram e treni. Per questo venerdì, 14 gennaio, è infatti previsto uno sciopero di quattro ore del trasporto pubblico locale a cui aderiscono Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Faisa-Cisal e Ugl-Fna. Al centro della rivendicazione sindacale c'è il mancato rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale degli Autoferrotranvieri, scaduto il 31 dicembre 2017. Numerosi i disagi previsti a Torino e provincia: in città e in tutta la prima cintura stop a bus, tram, metropolitana ed assistenza alla clientela dalle 18 alle 22. Il servizio extraurbano dei pullman si fermerà invece dalle 10 alle 14, mentre quello ferroviario SfmA Borgaro-Aeroporto-Ceres dalle 18 a fine turno. A non circolare saranno anche i treni della Sfm1 Rivarolo - Chieri, dalle 14 alle 18. Sarà invece assicurato il completamento delle corse in partenza entro l'orario di inizio dello sciopero.

CUNEO

Criticità carceri, nuovo dossier in Provincia

Servizio a pagina 5

A NATALE REGALA AGRIMONTANA



Scopri i marron glacé selezione
Iginio Massari e le altre proposte regalo
nei migliori negozi e sul nostro e-shop.

Shop online



Grandi e profumati, morbidi e delicati, i marron glacé sono un piccolo piacere gourmet. Raccolti, selezionati e lavorati a mano rappresentano la massima espressione del territorio piemontese, che da sempre è terra rinomata per la sua enogastronomia. Canditi e glassati secondo la migliore tradizione pasticceria con cura e delicatezza, da cinquant'anni i marroni rappresentano una delle eccellenze firmate agrimontana.



www.agrimontana.it f @ agrimontana



Diego Pistacchi

■ Emmanuel Macron è arrivato in Val Roya da vincitore. Arrivato un anno o poco più dopo la tragedia della tempesta Alex, ma arrivato tra gli applausi, peraltro meritati e convinti, di chi ha visto mantenute le sue promesse. Di chi ha visto in pochi mesi risistemare le infrastrutture e far ripartire una vita normale. Da una parte sola, certo, soltanto sul versante francese. Ma quello era ciò che potevano fare la Francia e il suo presidente.

Quello è quanto finora non ha fatto l'Italia: non lo ha fatto l'ex premier Giuseppe Conte, né l'attuale, Mario Draghi. Ed ecco perché la visita di ieri di Macron a Breil e Tenda è stata anche vissuta con grande entusiasmo e aspettativa da molti cittadini, associazioni e istituzioni italiane, che vedono nella concretezza e nell'attenzione di Macron l'unica possibilità di arrivare a una soluzione per il futuro della «Ferrovia delle Meraviglie», la Cuneo-Ventimiglia-Nizza. Un'infrastruttura che è oggi l'unica via di collegamento attiva tra territori appartenenti a Paesi diversi ma alla stessa macroregione, unita per storia e tradizione. Un'infrastruttura che ha bisogno di rilancio, di investimenti e di una nuova gestione, proprio come previsto dal Patto del Quirinale, fortemente voluto dalla Francia e firmato a novembre da Draghi e Macron.

Macron ieri ha fatto due tappe in Val Roya, prima a Breil, poi a Tenda. È arrivato insieme al ministro dell'Interno, Gerald Darmanin, e a quello della Cittadinanza, Marlene Schiappa. È stato accolto dal sindaco di Breil, Sebastien Olharan, poi da quello di Tenda, Jean Pierre Vassallo, che lo hanno ringraziato per gli interventi già eseguiti. Ha raggiunto i cantieri dove ha incontrato gli operai impegnati nei lavori. Ma con loro c'erano anche Massimo Riberi e Patrizia Manassero, rispettivamente sindaco di Limone Piemonte e vicesindaco di Cuneo. Perché sì, il presidente francese li ha voluti incontrare, considerando fondamentale che l'intervento non resti isolato al versante ovest del Tenda. Perché proprio quel traforo impercorribile separa ancora Francia e Italia, impedisce a transfrontalieri e soprattutto a turisti, di poter raggiungere il comprensorio della Riserva Bianca, con grave danno per la stessa economia della regione. «Contiamo su di te», ha detto il

SPINTA DECISIVA PER LA FERROVIA CUNEO-VENTIMIGLIA-NIZZA

Tenda, i sindaci abbracciano Macron: «Contiamo su di te»

La visita del presidente francese a istituzioni e cantieri della Val Roya. Speranze per il rilancio

sindaco di tenda, Vassallo, al presidente. Una frase sotto-scritta idealmente da tutti gli altri. E avrebbero voluto essere presenti anche altri amministratori italiani, convinti dell'importanza dell'intervento autorevole di Macron e del peso che avrebbe potuto garantire per smuovere anche un governo italiano colpevole d'inerzia, capace di mandare in zona qualche vice ministro subito dopo la furia della tempesta Alex, ma non di far seguire alle parole i fatti. Macron

ha preferito limitare l'incontro ai due sindaci italiani più direttamente interessati e si è scusato con quello di Ventimiglia, mentre ha accolto quelli di Airole e di Olivetta, garantendo sempre il proprio impegno.

Le vie di collegamento tra Francia, Principato di Monaco, Liguria e Piemonte devono essere al centro di ogni sforzo comune per un pronto e completo ripristino. Ma intanto c'è una «meraviglia» nella «Valle delle Meraviglie», che può es-

sere valorizzata subito, senza attese particolarmente lunghe. Un gioiellino che è già ripartito e che con un ulteriore sforzo regalerebbe frutti importantissimi per tutti. È la ferrovia Cuneo-Ventimiglia-Nizza. Anche i dati più recenti, relativi al periodo natalizio, confermano che i «treni della neve» stentano a portare i francesi da Tenda a Limone e alle piste della Riserva Bianca. Mancano persino le coincidenze comode. Rimodulare la convenzione (come espressamente previsto

dal Trattato del Quirinale), ferma ad accordi del 1970 ormai superati e legata a investimenti insufficienti oltre che quasi interamente a carico dell'Italia, consentirebbe in breve tempo di rilanciare la mobilità di persone e merci. La promessa di Macron a un impegno ancora più deciso è arrivata. Tutti, a partire dai sindaci italiani, si aspettano di vederla mantenuta come quella - fatta ai francesi il 2 ottobre 2020 - di risolvere il loro versante stravalto da Alex.

E AL CONSIGLIERE BONGIOANNI METTE LA MANO SUL CUORE: «STATE TRANQUILLI»

Dall'Eliseo a Limone: «Cosa vi serve subito?»

Il confronto con il sindaco italiano che chiede la riapertura del Tenda

■ Un lungo corteo di auto con i vetri oscurati anziché, come previsto, l'elicottero. Il presidente Macron si è arrampicato lungo i tornanti della Val Roya per raggiungere i cantieri ancora aperti per le ultime fasi della ricostruzione (completata entro la primavera) e poi il Comune di Tenda, dove è entrato passando all'interno di un corridoio di cittadini che lo hanno atteso al freddo, appoggiati alle transenne.

È qui, nella sede istituzionale del Comune, che ha incontrato prima le forze dell'ordine, ringraziandole per quanto fatto durante i giorni della tempesta Alex e l'inizio della ricostruzione, poi i sindaci. È stato il padrone di casa, Jean Pierre Vassallo, a rappresentare tutti i colleghi nell'esprimere a Macron la gratitudine per quanto fatto. «Non possiamo che ringraziarla. Non ci sono parole: il dipartimento è pieno di lavori in corso - ha sottolineato il sindaco, cercando di non cedere troppo all'emozione -. Il giorno dopo (il passaggio di Alex, ndr), pensavo che fossimo perduti. Non credevo ci saremmo potuti rialzare. C'è stata una solidarietà mozzafiato».

Ma poi è stata la volta del sindaco di Limone, Massimo Riberi, che si è soffermato a lungo con Macron per fare il punto sulle attese legate ai lavori sul versante italiano. «Qual è la cosa che vi sta più a cuore in questo momento?», ha chiesto il presidente francese. Prontissima la risposta: «La riapertura del Traforo del



Massimo Riberi ed Emmanuel Macron ieri a Tenda

Tenda». Un'opera indispensabile per tornare a collegare Italia e Francia, in particolare per raggiungere il comprensorio piemontese. Macron ha preso nota, dicendosi convinto che sia effettivamente la priorità. Il discorso con il sindaco è stato poi anche incentrato sul contenu-

to del Patto del Quirinale, nel quale c'è un ampio paragrafo dedicato alle opere strategiche che Italia e Francia si sono impegnate a potenziare proprio nella zona.

Infine Riberi ha portato all'attenzione del presidente francese la questione del treno Cuneo-Ventimiglia-Nizza. Ancora una volta l'inquilino dell'Eliseo ha dimostrato una grande conoscenza della materia e lo stato della situazione, dicendosi ovviamente convinto di quanto sia strategico il collegamento.

Che il confronto sia stato proficuo ed efficace lo conferma poi anche un siparietto che ha visto protagonista anche Paolo Bongioanni, consigliere regionale piemontese di Fratelli d'Italia, presente tra gli ospiti nel corso della visita istituzionale di Macron. Quando si è avvicinato per salutare il presidente, non ha voluto mancare di raccomandarsi proprio per il rilancio della linea ferroviaria. Macron lo ha guardato e ha sorriso. Poi gli ha battuto la mano sulla spalla. «Me lo ha già detto tre volte il sindaco di Limone. È una cosa che ha nel cuore... State tranquilli», lo ha rassicurato mettendogli poi anche la mano proprio sul petto.

Un momento informale che probabilmente vale molto più di mille discorsi istituzionali e che ha consentito ai rappresentanti italiani di fare un ritorno decisamente più sollevato in Piemonte. Ovviamente... in treno.

DPist

L'INTERVENTO

L'associazione che tutela la Ferrovia delle Meraviglie

di Sergio Scibilia*

■ Meravigliosa la Cuneo-Ventimiglia-Nizza. Questa linea considerata tra le 10 più belle al mondo, viene anche chiamata Ferrovia delle Meraviglie, al plurale, per indicarne le diverse e innumerevoli meraviglie: Meraviglia ferroviaria, meraviglia paesaggistica, meraviglia ambientale, meraviglia storica, meraviglia ingegneristica, meraviglia internazionale, meraviglia alpina, meraviglia turistica, meraviglia a colori. Tante meraviglie che la rendono unica e insuperabile, che con le sue gallerie elicoidali lascia i viaggiatori stupiti e senza parole, meravigliosa nelle quattro stagioni, con le diverse tonalità che la natura ci regala è il viaggio in treno ci permette di ammirare, colori che fanno da cornice ad un quadro meraviglioso. Meraviglia per ogni stazione, edifici importanti e storici, purtroppo abbandonati, che diventano una tappa di partenza ed arrivo di escursioni outdoor a piedi o in bike, immersi in un bioclima speciale che unisce le onde del Mediterraneo con le cime delle Alpi, con flora e fauna di tutte le speci. Un grande teatro naturale che offre ogni giorno uno spettacolo diverso, attraversato da ponti, viadotti, gallerie come quinte naturali, quasi invisibili. Questo è un tesoro naturalistico e paesaggistico unico situato tra due nazioni, tra tre regioni, un patrimonio da conservare, salvaguardare in modo attivo. Oggi possiamo pensare ad una unica e sola denominazione per riconoscere e identificare questa ferrovia, un unico nome: “Meravigliosa “ “Wonderful” “Merveilleuse”.

* Presidente Associazione Giuseppe Biancheri

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. di CUNEO n° 655 DEL 29-06-2015 Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.25 - Fax 0171.39.22.12

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

ANNO NUOVO, VECCHI PROBLEMI

Il Covid non ferma le scuole torinesi: il ritorno negli istituti tra studenti positivi e l'ombra della Dad

Nonostante le richieste di molti presidi, ieri i banchi si sono di nuovo riempiti: l'effetto del vaccino spinge verso il ritorno alla normalità

Gianni Giretti

■ Sembra non essere cambiato di una virgola - da un anno a questa parte - il dibattito sul Covid che da giorni sta coinvolgendo il mondo della scuola. L'eterna lotta tra aperturisti e chiusuristi - già vista in tutte le salse in due anni di pandemia - si è riaccesa e sembra non tenere conto dell'enorme differenza tra fine 2021-inizio 2022 e lo stesso periodo di un anno fa: quelle più di 8 milioni di dosi di vaccino anti Covid somministrate in Piemonte nel corso del 2021, tra prime seconde e terze inoculazioni, che nel pratico si sono tradotte in un radicale miglioramento in termini di ricoveri, terapie intensive e decessi. La campagna vaccinale, insomma, ha messo in sicurezza la stragrande maggioranza dei piemontesi che, senza vaccino ed in caso di contagio, avrebbero finito per congestionare gli ospedali e con l'inverno riportare la Regione in piena emergenza. Senza contare, poi, che i più interessati dalla diffusione del contagio a scuola - bambini e adolescenti - da subito sono apparsi come i meno fragili di fronte al Coronavirus, che ha per lo più colpito in maniera grave gli adulti e tragicamente gli anziani. Nonostante queste innegabili premesse, che imporrebbero un cambio di strategia nella gestione delle quarantene e nel trattamento dei positivi - soprattutto ora che la stragrande maggioranza di loro è asintomatica - il mondo della scuola non ci sta e chiede alla politica - Governo e Regione - un ritorno a quella Dad più volte duramente bocciata da studenti e famiglie. A farlo sono state in particolare alcune sigle che riuniscono i presidi italiani, che nei giorni scorsi avevano chiesto al Governo di rimandare la riapertura delle scuole di almeno due settimane. A pesare sulle scuole, a onor del vero, non è tanto il numero di studenti positivi o in quarantena dopo le feste, ma anche e soprattutto la mancanza di personale per lo stesso motivo. Nonostante questo, però, ieri le scuole di tutta Italia - Torino e Piemonte compresi - sono ripartite in maniera regolare. «Ci siamo organizzati per far fronte alle mille difficoltà, un lavoro intenso ma ce la stiamo facendo» ha raccontato Rossella Landi, presidente dell'Associazione nazionale presidi Piemonte e preside del Istituto Majorana di Moncalieri. Secondo Landi un



rinvio alla ripartenza degli istituti sarebbe potuta servire per organizzare meglio le attività considerati anche i nuovi protocolli governativi da attivare in caso di positività nelle classi, ma la preside ammette: «Di sicuro tra due settimane la situazione dei contagi non crediamo sia migliore di quella che c'è oggi». La richiesta non è quindi quella di rimandare per tenere gli studenti per un altro anno in Dad, ma più semplicemente per avere il tempo di fare un lavoro che - con una maggiore chiarezza in termini di regole e procedure da parte di Palazzo Chigi - avrebbe potuto svolgersi già durante le vacanze. «Il nuovo protocollo di gestione dei positivi è così a ridosso del ritorno da creare perplessità e difficoltà anche nelle fami-

glie che sono disorientate - ha aggiunto Landi -. Per una nuova procedura c'è bisogno di tempo perché tutti possano averne contezza. Le scuole sono sicure e i protocolli stringenti, ma è evidente che i ragazzi vivono anche al di fuori dell'ambiente scolastico. L'aumento dei contagi in queste settimane di vacanza dice che non è la scuola a crearli, ma può fare da detonatore». Un aspetto, quest'ultimo, da non sottovalutare: come già visto in passato, le scuole chiuse non hanno impedito a bambini e ragazzi, chi in famiglia e chi tra amici, di radunarsi e diffondere ulteriormente un virus che - tra vaccini e variante Omicron - nei loro confronti si dimostra ulteriormente più blanda quando si manifesta. Un'ulteriore dimostrazione di questo concetto è fornita poi da un semplice confronto tra dati analoghi: i contagi sono esplosi tra il 24 dicembre e il 9 gennaio, quando le scuole erano chiuse. Il giorno della Vigilia di Natale i nuovi contagi in Piemonte erano stati 4.609, meno della metà di quanto registrato domenica, quando i nuovi positivi erano 10.240. Figuriamoci dunque a che cosa potrebbe servire una nuova chiusura degli istituti, soprattutto ora che - previa esibizione di green pass e super green pass - la vita è tornata ad una forma di semi-normalità con locali, negozi ed attività regolarmente aperti.

Ripresa nei guai

Aumento contagi, negozi «in lockdown di fatto»

La denuncia di Confesercenti: «Serve un'indennità di chiusura o ridotta attività»

■ L'impennata dei contagi si prepara a riportare i negozi in un «lockdown di fatto». A denunciarlo è Giancarlo Banchieri, presidente di Confesercenti, che racconta come siano sempre di più i negozi e i pubblici esercizi costretti a limitare servizi e orari, o addirittura a chiudere, a causa della diffusione del Covid tra titolari e dipendenti. «Già oggi - dice Banchieri - possiamo stimare un 10% di attività temporaneamente chiuse e un altro 30% in affanno». La chiusura riguarda soprattutto le piccole e piccolissime attività a conduzione familiare che non hanno dipendenti: in questo caso, basta che sia colpito o in quarantena il titolare e l'attività si ferma; ma neppure la presenza dei dipendenti mette al riparo dalle difficoltà: meno personale significa dover riorganizzare e aumentare i turni dei dipendenti che rimangono in servizio, ridurre gli orari, essere costretti a garantire meno servizi alla clientela; succede anche che a essere infettati siano contemporaneamente il titolare e i dipendenti: in questo caso, il blocco è inevitabile. «Non dimentichiamoci - osserva Banchieri - che non tutte le competenze sono facilmente sostituibili: un cameriere, un pizzaiolo, un addetto di un laboratorio di macelleria, un commesso di un negozio di abbigliamento non si possono im-

provvisare e il titolare non può seguire tutto». La rapida indagine di Confesercenti, condotta fra gli operatori di Torino e provincia, conferma inoltre che il fenomeno si sta diffondendo rapidamente e che sarà prevedibilmente in crescita nelle prossime settimane. «Purtroppo - continua Banchieri -, con la pandemia in rapido avanzamento è facile prevedere che questi numeri nelle prossime settimane si aggraveranno. Su questo tutti gli specialisti sono concordi: la riapertura delle scuole e la ripresa piena delle attività e degli spostamenti dopo la pausa natalizia moltiplicheranno i casi. Il governo non ha varato nessun provvedimento di chiusura, ma una parte del commercio rischia un lockdown di fatto, e non si tratta di pochi giorni: date le note difficoltà legate ai tamponi e alle quarantene, la chiusura può andare dai 7/10 giorni ai 20, con una perdita per le imprese non indifferente». Un danno che - chiede Confesercenti - in qualche modo andrà ristorato. Mentre i dipendenti che non lavorano hanno la normale «copertura malattia» garantita dall'Inps, infatti, il titolare che deve bloccare o ridurre l'attività non ha alcuna garanzia dal punto di vista economico. «A tutti i danni provocati da quasi due anni di pandemia - dice Banchieri - si aggiunge anche questo: non è



dovuto ad alcun provvedimento formale di chiusura, ma deve essere in qualche modo preso in considerazione. Per questo proponiamo l'immediata istituzione di una «indennità di chiusura o di ridotta attività» basata sulle certificazioni di positività rilasciate in questi casi» conclude il Presidente di Confesercenti Torino e provincia.

Salvatore Ardini

Comune di Cuneo - Estratto esito di gara
Gara europea a procedura aperta per affidamento della concessione in uso del complesso "Cascina Vecchia" [CIG 87838240E0]. Aggiudicatario: costituendo R.T.I.: Open Bala-din Cuneo s.r.l. [mandataria]; MEG Mercato Enogastronomico s.r.l. [mandante]; Sant'Ono-rato Società Cooperativa [mandante], con sede legale in Pizzozzo [CN]. Il valore stimato complessivo per l'intera durata risultante dalla gara è pari a € 12.043.000,00. È previsto un canone annuo - a favore del Comune - pari a € 42.420,00 così come offerto in sede di gara. La durata della concessione è di 20 anni in base alle risultanze della gara. Responsabile del Procedimento: **Bruno GIRAUDO**. Esito integrale sul sito Internet: www.comune.cuneo.it. Provvedimento di aggiudicazione definitiva: determinazione dirigenziale n. 1626 del 18 ottobre 2021. Data di spedizione esito alla GUUE: 28/12/2021
Il dirigente: Giorgio RINALDI

SOCIETÀ CANAVESANA SERVIZI S.P.A.
ESTRATTO DI BANDO DI GARA - NUMERO GARA: 8403265
Oggetto dell'appalto: Fornitura di contenitori per la raccolta di rifiuti (3 lotti). Entità dell'appalto € 618.872,63 IVA esclusa. Termine ricevimento offerte 04/02/2022 ore 20:00. Apertura offerte 07/02/2022 ore 09:00. Altre informazioni: si rinvia alla documentazione disponibile liberamente sul sito del committente. Trasmissione alla GUUE in data 29/12/2021.
IL RUP
ING. ANDREA GRIGOLON

Comune di Cuneo-Avviso di gara CIG8982647ACB
Procedura aperta per affidamento servizi tecnici atti-nenti l'architettura e l'ingegneria relativi agli interventi delle candidature ID016 e ID102 relativi all'intervento del Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare. Importo: € 1.274.071,79 i.e. RUP: Martinetto Walter Giuseppe. Termine offerte: 04/02/22 h 11:30. Doc: www.comune.cuneo.it e www.ariaspa.it Invio GUUE: 29/12/2021 **Il dirigente Giorgio Rinaldi**

MEDIO NOVARESE AMBIENTE S.P.A.
Avviso di gara - CIG 90428457C2
Medio Novarese Ambiente spa, C.F. e P.IVA 01958900035 Viale Kennedy 87, 28021 Borgomanero (NO), tel. 0322211011-15, fax 843198, www.medionovareseambiente.com, info@medionovareseambiente.com, indice una gara a procedura aperta per il servizio di somministrazione di lavoro a favore di Medio Novarese Ambiente S.p.A., per il triennio 2022/2024. Valore stimato del servizio: € 1.540.000,00. Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Le offerte dovranno pervenire, all'indirizzo PEC: garerna@gspeo-legal.it, entro le ore 12:00 del 31.01.2022. Apertura: 31/01/2022 ore 15:00.
Il R.U.P. Giampiero Padovan

AMAG AMBIENTE S.P.A.
BANDO DI GARA - CIG 9025338886
È indetta procedura aperta per l'affidamento della fornitura di carburante per autotrazione, ossia di gasolio per autotrazione avente le caratteristiche di cui alla norma EN590 (ultima edizione) e di benzina super senza piombo avente le caratteristiche di cui alla norma EN228 (ultima edizione), per il periodo di 36 mesi. Importo complessivo: € 2.740.000,00 IVA esclusa. Ricezione offerte: 17/02/2022 ore 12:00. Apertura: 18/02/2022 ore 10:00. Documentazione su: www.gruppoamag.it al link <https://amagportaleagare.afink.it/portal> e. Invio alla G.U.U.E.: 27/12/2021.
IL PRESIDENTE - PAOLO ARROBBIO

PREFETTURA DI NOVARA
Ufficio territoriale del governo
Avviso di aggiudicazione definitiva
Gara n. 2813350 - CIG 8774289457
Si rende noto che è stato pubblicato sul sito internet istituzionale della Prefettura di Novara <http://www.prefettura.liguria.it> il decreto n. 87296 del 10/12/2021 con il quale è stato aggiudicato in via definitiva, fino alla concorrenza dei posti messi a bando, l'appalto relativo alla procedura aperta volta alla conclusione di un accordo quadro tra la Prefettura - UTG di Novara e più operatori economici, per assicurare i servizi di assistenza e accoglienza ai cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale e la gestione di servizi connessi in centri costituiti da strutture collettive con capacità ricettiva fino a 50 posti complessivi per struttura (art. 1, c. 2, lettera B del decreto del Ministero dell'Interno del 29 gennaio 2021) per la durata di 2 anni, indetta con bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 5ª Serie Speciale - Contratti Pubblici n. 64 del 07/06/2021.
Novara, 11 dicembre 2021.
Il Prefetto: Garsia

EMERGENZE STRUTTURALI E SANITARIE

Criticità delle carceri, presentato dossier in Provincia

Sono intervenuti il presidente Federico Borgna, l'assessore Patrizia Manassero, i garanti di Alba, Cuneo e Saluzzo, oltre al garante regionale Bruno Mellano

■ E' stato presentato nei giorni scorsi nella sede della Provincia il sesto "Dossier delle criticità strutturali e logistiche delle carceri piemontesi", con un focus particolare sulla realtà penitenziaria della Granda. Sono intervenuti il presidente della Provincia Cuneo, Federico Borgna, l'assessore ai Servizi Sociali del Comune di Cuneo Patrizia Manassero, i Garanti di Alba (Alessandro Prandi), Cuneo (Alberto Valmaggia) e Saluzzo (Paolo Allemanno) oltre al garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Piemonte, Bruno Mellano. Scopo dell'incontro era quello di portare all'attenzione delle amministrazioni nazionali e territoriali le croniche esigenze e criticità strutturali dei tredici istituti penitenziari per adulti piemontesi e dell'istituto penale minorile di Torino. Questo soprattutto alla luce dell'emergenza sanitaria e del piano straordinario di interventi che il ministero intende finanziare con risorse proprie e con il Piano nazionale di ripresa e resilienza, rilanciando proposte operative e segnalando priorità di intervento. Il sesto Dossier è stato elaborato dal Garante regionale delle persone detenute in collaborazione con il Coordinamento piemontese dei garanti comunali per corrispondere alle richieste della ministra Marta Cartabia che ha istituito una Commissione con l'obiettivo di "migliorare la qualità della vita delle persone reclusi e di coloro che operano all'interno degli istituti penitenziari". Quella del carcere è una realtà complicata, come spesso riportato da notizie di cronaca. Tra i problemi più urgenti ci sono gli interventi strutturali per rendere il carcere, oltre che umano e dignitoso, anche utile e efficace, in una fase in cui si prevedono consistenti investimenti di denaro. In Piemonte ci sono 13 istituti penitenziari oggetto del dossier, oltre all'Istituto penale minorile di Torino. Quattro carceri sono sul territorio della Granda. A Cuneo esiste una Casa circondariale (278 posti) e un reparto di massima sicurezza 41 bis. Ad Alba la casa di reclusione "Montalto" ha una capienza di 33 persone, ne ospita oggi 40. La struttura di Fossano a "custodia attenuata" è dedicata ai detenuti a fine pena e oggi conta 93 presenze per una capienza regolamentare di 133. Saluzzo dispone di un carcere di "alta sicurezza" con 395 presenze, ma con una capienza che



può arrivare alle 485 unità. I relatori hanno descritto le carenze strutturali e logisti-

che degli spazi che, se riqualificati, potrebbero diventare risorse per altri utilizzi e

attività. Nuove opportunità potrebbero arrivare dai fondi europei complementari al

Piano nazionale di ripresa e resilienza che ammontano a 132,9 milioni di euro per un totale di circa 180 milioni da dedicare ad interventi strutturali mirati per numerose realtà di detenzione penale. Il dossier verrà inviato alla ministra di Giustizia Marta Cartabia, ai sottosegretari di Stato Francesco Paolo Sisto e Anna Macina, al capodipartimento dell'Amministrazione penitenziaria (Dap) Bernardo Petralia, al vice capodipartimento Dap Roberto Tartaglia, al nuovo provveditore dell'Amministrazione penitenziaria del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta (Prap) Rita Russo, al capodipartimento della Giustizia minorile e di comunità Gemma Tuccillo e al responsabile del Centro di giustizia minorile del Piemonte Antonio Papalardo.

RC

FONDAZIONE ONDA

Premiati tre ospedali della Granda

La Granda ha tre ospedali che guardano con particolare attenzione alle donne, alle patologie che le riguardano e costruiscono percorsi e servizi dedicati alle patologie declinate al femminile. La Fondazione Onda ha assegnato come ogni anno i "bollini rosa": ne hanno ricevuti due gli ospedali di Mondovì e Savigliano, mentre al "Santa Croce" ne sono stati assegnati tre. Soddisfazione è stata espressa in una nota dal consigliere regionale della Lega Matteo Gagliasso: "Ogni anno l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere attribuisce i Bollini Rosa agli ospedali più vicini e attenti alle donne. Il Cuneese conferma una attenzione nella programmazione strategica dei servizi socio-sanitari, per avere ospedali a misura di donna sempre più all'avanguardia nella prevenzione, diagnosi e cura delle patologie femminili. Particolare merito dal Santa Croce e Carle che si è aggiudicato i tre bollini rosa, sinonimo di maggiore rispondenza a servizi e strutture declinate dal femminile".

NATO SU FORTE SPINTA DELLA CIA DI CUNEO

Cresce il Consorzio "Birra Origine Piemonte"

Attualmente è costituito da quattordici aziende, delle quali otto operano in provincia di Cuneo. Il presidente è Claudio Conterno

■ Su forte spinta della Cia Cuneo, con il presidente e il direttore provinciale, Claudio Conterno e Igor Varrone, insieme ad altre Cia della Regione, e dopo un lungo lavoro di confronto, ad agosto 2019 si è costituito il Consorzio Birra Origine Piemonte (Bop). A dare un rilevante sostegno all'operazione è stato anche l'associato Diego Botta, titolare, con Ivan Lodini e Luigi Cagioni, del birrifico agricolo Kauss di Piasco, nato nel 2012. I fondatori sono stati, oltre a Conterno e alla Quebere di Botta, Lodini e Cagioni; l'Hopera di Luca Bonelli, produttore di luppolo tra Busca e Dronero; Antonello Musso e l'azienda agricola Frè di Giuseppina Ravio con sede a Carrù, produttori di orzo, luppolo e birra; l'Aragno Agricola Fondiaria di Savigliano; la società agricola Cascina Motta di Massimo Prandi (Sale, Alessandria) e il Nuovo Birrifico Nicese di Emauele Barlocco e Carlo Colombara (Nizza Monferrato-Asti). Poi, l'assemblea del febbraio 2021 ha accolto l'ingresso dei nuovi soci: Bbm birra e bevande magiche di Lelio Bottero (Carrù); Birra Alabuna di Alessandro Somà (Villanova Mondovì); FraMax Birrifico Agricolo di Francesca Boschis (Canale); Trematti microbirrifico Dr. Barbanera di Grazia Gioira (Cavallirio-Novara); Gravità Zero di Luca Delleani (Gavento-Torino); Parsifal Birrifico Artigianale di Maurizio Musi (San Raffaele Cimena-Torino) e Malteria Monferrato di Vincenzo Monastra Varrica (Villafraanca d'Asti-Asti). In totale sono 14 aziende, delle quali otto operano in provincia di Cuneo. Il Consorzio associa i produttori agricoli e artigianali di birra, quelli di materia prima necessaria alla sua realizzazione (orzo, luppolo) e chi effettua la trasformazione dell'orzo in malto: lavoro indispensabile per fabbricare poi la bevanda. Il tutto, però, con una caratteristica importante. A spiegarla è il presidente Conterno, ancora ricandidato,



nell'assemblea del prossimo 15 gennaio, alla guida di Cia Cuneo: "L'intero percorso produttivo dei birrifici agricoli, ma anche di quelli artigianali, deve avvenire con materie prime coltivate e trasformate in Piemonte. Legando la birra al territorio, in un progetto di filiera locale. Operando, cioè, tutti con gli stessi obiettivi e seguendo le regole che ci si è dati per ottenere i traguardi da raggiungere. In tanti è un cammino praticabile, mentre da soli si va da nessuna parte. Come è accaduto per il vino a partire dagli Anni Settanta". Aggiunge Botta: "Il settore del birrifico agricolo è giovane, ma sta iniziando a conquistarsi un proprio spazio e una sua maturità. Di conseguenza, era importante, anche sulla base delle esperienze di altri comparti, farlo crescere in modo organico. Inoltre, occorre che le Istituzioni lo conoscessero proprio in questa nuova forma strutturata. Perché già era nota l'esistenza della birra artigianale e di filiera, ma la stessa era esclusa da tutte le misure di sostegno del Programma di Sviluppo Rurale (Psr). Alle quali, invece, possono accedere le al-

tre produzioni agricole". Nonostante l'emergenza sanitaria legata al Covid abbia rallentato fortemente l'operatività del Consorzio, nei due anni passati sono state messe in campo importanti iniziative. A partire dal logo, creato da Cia Cuneo. Poi, si è iniziata un'attenta e serrata discussione tra gli associati con l'obiettivo di ottenere il marchio di Prodotto Agroalimentare Tradizionale (Pat), accompagnato dal relativo disciplinare di produzione. Al dibattito interno si è affiancato il lavoro affidato a consulenti esterni sulla storia della birra in Piemonte, che ha radici lontane, e un'analisi dell'impatto economico del settore a livello non solo locale. La documentazione con la richiesta di Pat è stata depositata in Regione nel giugno 2021 e si sta attendendo la risposta. Sottolinea Conterno: "Stiamo anche lavorando per mettere insieme alcune proposte dei consiglieri regionali, con lo scopo di ottenere una Legge Piemontese che definisca le regole per la produzione della birra con l'uso di materie prime locali e dia ai birrifici agricoli la possibilità di ottenere i neces-

sari sostegni per gli investimenti nelle loro aziende. Traducendo in norme una parte del percorso definito con il disciplinare del Pat". Se ci sarà l'ok al marchio verrà avviato l'iter per il riconoscimento, da parte dell'Unione Europea, dell'Indicazione Geografica Protetta (Igp): percorso più complesso e che necessita di maggiore tempo. Un risultato concreto raggiunto è stato l'inserimento del settore birrifici agricoli nel percorso delle misure del Psr, attraverso un Bando uscito a fine dicembre 2021. Dice Botta: "Lo auspicavamo e la formulazione delle regole per partecipare è perfettibile. Ma rappresenta forse il successo più grande ottenuto dall'avvio del Consorzio ed è un buon punto di partenza". Inoltre, con il grande impegno del direttore Cia Cuneo, Igor Varrone, è stato ottenuto dall'Inps il non facile riconoscimento di un adeguato numero di giornate lavorative delle aziende agricole che producono birra e coltivano orzo e luppolo destinati alla stessa bevanda. "Una normativa - spiega Conterno - che prima non c'era e che entrerà sicuramente a far parte della legislazione italiana". Infine, sempre con il supporto di Cia, sono state ottenute dalla Regione delle deroghe per poter effettuare trattamenti sul luppolo in precedenza non previsti e non regolamentati. "Sono soddisfatto - conclude Conterno - del percorso portato avanti. Tra gli obiettivi futuri, oltre all'ottenimento del Pat e della Legge Regionale sulla birra Piemontese, con il successivo inizio del percorso riguardante l'Igp, dobbiamo intraprendere una capillare promozione del prodotto sul mercato nazionale e su quello internazionale. Il Consorzio si potrà anche allargare a birrifici di dimensioni maggiori. L'importante è che accettino e rispettino le regole dettate dal disciplinare Birra Origine Piemonte".

studiowiki.it



**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Camillo Scimone

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

TRA GLI OSPEDALI IL GASLINI È SOTTO PRESSIONE

Scuole, buona ripartenza Assenti in media il 10-15% fra docenti e bidelli

Capizzi (Anp): «A rischio la tenuta per materna e primaria». Bassetti: «Dobbiamo convivere con il Covid»

Monica Bottino

■ «Non c'era alternativa all'apertura delle scuole. Tutti i Paesi europei evoluti le hanno riaperte. L'apertura delle scuole è stata una scelta obbligata e non coraggiosa»: così **Matteo Bassetti**, responsabile del Dipartimento interaziendale regionale di Malattie Infettive e direttore della Clinica di Malattie Infettive del San Martino. «Questo è un virus che galoppa a prescindere dalla chiusura di stadi e scuole. Arriveremo presto a oltre 300mila contagi come già avvenuto in altri Stati senza che si ponessero il dubbio sulle aperture, le scuole vanno aperte cercando di renderle sicure aumentando le vaccinazioni. Bisogna imparare a convivere con il Covid con un atteggiamento simile a quello avuto nel passato con l'influenza».

Intanto, proprio dalla prima linea della scuola, arrivano notizie abbastanza confortanti. «Gli istituti hanno lavorato già dall'Epidemia in poi per garantire un rientro a scuola ragionato - spiega **Angelo Capizzi**, presidente dei presidi liguri aderenti ad Anp - Come ci aspettavamo ci sono state assenze del personale, in alcuni casi contenute, circa il 10-15 per cento, in altri casi anche del 26-28%. Ci sono state alcune assenze a sorpresa e ancora qual-

che tentativo di escamotage sul green pass, ma in generale la situazione è stata forse migliore di come ci si poteva attendere. Ciò è stato possibile grazie al lavoro degli uffici scolastici, tuttavia dobbiamo anche far notare che i vari istituti sono in balia di norme che vengono emanate il venerdì sera per essere applicate il lunedì mattina, e in questa situazione garantire il servizio non è facile».

Secondo Capizzi, diversamente dallo scorso anno quando sono stati soprattutto i ragazzi delle superiori a finire in Dad, il problema si potrebbe presto presentare per le scuole primarie, dove c'è un basso livello di bambini vaccinati e dove anche con un solo caso positivo l'attività scolastica in presenza si ferma. «Penso ai problemi delle famiglie - spiega il preside - come fare con i figli piccoli a casa? Se sono in dad per contatti con positivi non possono nemmeno essere affidati ai nonni, perché sarebbe pericoloso... quindi i disagi per le famiglie nelle quali i genitori che lavorano entrambi non saranno pochi».

La paura, peraltro, è proprio quella che con il ritorno a scuola e l'ondata di Omicron, i contagi possano moltiplicarsi in pochi giorni. Tra le questioni sul tavolo anche quella delle mense scolastiche, che riguarda sempre la primaria. «Se dovesse diventare obbligatorio garan-

tire i due metri di distanza - prosegue Capizzi - i problemi potrebbero diventare insormontabili: non basterebbero nemmeno i tripli turni, in alcune scuole si dovrebbe sospendere il servizio e quindi anche modificare l'offerta formativa». Ieri l'Ufficio Scolastico Regionale ha chiesto ai singoli istituti di fornire i numeri delle presenze di docenti, personale amministrativo e bidelli, in modo da avere un quadro chiaro per i prossimi giorni. «Anche se sappiamo che la situazione è mutevole e cambia da un giorno all'altro», commenta Capizzi, che già ieri ha avuto notizia di alcune classi che sono rientrate direttamente in dad a causa dei contagi registrati tra i ragazzi stessi, che si erano frequentati anche fuori dalla scuola. «Otto studenti su dieci hanno frequentato il primo giorno di scuola dopo il rientro dalle vacanze, mentre nove docenti su dieci erano in classe per svolgere il proprio lavoro - ha commentato l'assessore **Ilaria Cavo** - . La priorità era tornare con le scuole in presenza e i numeri ci dicono che, con le dovute cautele, il sistema scolastico regionale ci è riuscito. A seguito della riunione con Alisa e la Direzione Scolastica Regionale verrà diffusa una circolare a tutte le scuole elementari, e di qui alle famiglie, per indicare come sarà possibile effettuare, di fronte a un caso di positività in classe, i tamponi

gratuiti presso tutti gli erogatori pubblici e privati accreditati da Regione Liguria. Il testing negativo alle elementari di fronte a un caso di positività è la condizione per evitare la dad».

La conferma che il contagio è alto nelle fasce più giovani arriva dall'ospedale pediatrico Gaslini, che ha registrato un aumento di bambini positivi al Covid al pronto soccorso. «Tutta la pediatria d'urgenza e metà della pediatria semi intensiva sono dedicate a pazienti con tamponi positivi - ha detto il direttore sanitario **Raffaele Spiazzi** - Per questo abbiamo scelto di dedicare all'emergenza altri 10-15 letti». Per le attività tradizionali «abbiamo deciso per una programmazione più rallentata dei ricoveri che consente ai reparti di far fronte alle necessità urgenti che arrivano dal pronto soccorso di bambini non covid. Non abbiamo però ancora rallentato l'attività chirurgica che quindi non ha avuto conseguenze dalla recrudescenza dei dati della pandemia. Il fenomeno che stiamo registrando in questa fase - ha concluso Spiazzi - è non tanto quello dei ricoveri 'per' covid ma dei ricoveri 'con' covid: bambini che devono fare percorsi di cura e che risultano positivi ma non possono rinviare le cure e vanno gestiti in spazi isolati per non avere una diffusione interna del contagio».



Rientro a scuola con luci ed ombre a causa dell'impennata dei contagi

CONTAGI

Trasporto pubblico: ok i bus treni ko



■ Il trasporto pubblico non va in crisi, almeno non Amt. Infatti, nonostante un grande numero di autisti contagiati o in isolamento, la situazione ieri è stata regolare: Amt ha compensato le assenze del personale per malattia e quarantena coprendo i turni con lo straordinario. Non si sono dunque verificati disservizi alla ripresa di scuole e lavoro dopo il periodo natalizio. L'azienda di trasporto urbano, che monitora quotidianamente il personale, ieri aveva 141 persone a casa tra Covid-positivi e quarantene. Di questi 100 autisti, 84 impegnati sulle tratte urbane e 16 sulle tratte provinciali, sono risultati Covid-positivi e quindi sono esentati dal servizio.

Per quanto riguarda le ferrovie, Trenitalia informa che, a causa della riprogrammazione dovuta alle assenze di personale per Covid e quarantene, sono stati soppressi 46 treni regionali, tutti sostituiti con autobus. Da oggi a venerdì i treni soppressi saranno 45, e sarà ancora attivo il servizio sostitutivo bus.

ENTRATO IN VIGORE IERI, SONO MOLTE LE PERPLESSITÀ

«Il super green pass punisce gli esercenti»

Il presidente di Fiepet Alessandro Simone: «A noi l'onere dei controlli e le sanzioni più pesanti»

■ Alessandro Simone, presidente di Fiepet Confesercenti Genova, commenta con perplessità l'entrata in vigore del Super green pass anche per le consumazioni negli spazi esterni dei pubblici esercizi: «Questo ulteriore inasprimento delle restrizioni, lungi dall'aiutare a limitare i contagi, sembra una misura punitiva nei confronti dei no vax e l'ennesima complicazione nel lavoro quotidiano di bar e ristoranti», dice Simone.

«Il motivo è presto detto - spiega -: il decreto vieta a chi non è vaccinato la consumazione al tavolo, ma non gli impedisce di sedersi né di togliersi la mascherina, e nemmeno gli vieta di mangiare o bere pochi metri più in là, seduto su una panchina o appoggiato a un muro. Per cui non si comprende la ratio di una misura che, ad esempio, consente ad una persona non vaccinata di rimanere seduta al tavolo per tutta la durata del pranzo del proprio commensale vaccinato. Per non parlare, poi, dello sbilanciamento tra la sanzione risibile in cui rischia di incorrere l'over 50 non vaccinato, 100 euro, e i 400 euro per mancato controllo, con sospensione dell'attività alla terza multa, a cui invece siamo esposti noi gestori».

«Ancora una volta - prosegue il presidente Fiepet - lo Stato sembra voler scaricare sui privati la responsabilità dei controlli: altrimenti non si spiega perché un barista o un ristoratore sia costretto a destinare un proprio di-

CONFAGRICOLTURA

Pericoloso fermare la caccia ai cinghiali

Agricoltori preoccupati per lo stop alla caccia in seguito ai casi di peste suina. «I casi di peste suina rappresentano un grave danno economico per tutte le aziende liguri che operano nel settore della zootecnia - sottolinea Aldo Alberto, presidente di Cia Liguria - . Il numero spropositato di cinghiali sul territorio rappresenta un problema da tempo, lo conferma il numero di firme che la nostra petizione per modificare la legge ha raccolto in questi mesi». «Con il blocco della caccia per questi casi di peste suina, avremo ulteriori problemi sul territorio. I dati sono evidenti: i capi abbattibili in questa stagione erano 23.200: quelli abbattuti al 31/12/2021 13.500. Ora la situazione si aggraverà ulteriormente. Una ragione in più per accelerare le azioni di modifica della legge regionale che abbiamo richiesto e avviare una concreto piano di contrasto riducendo il numero di cinghiali in circolazione».

pendente alla verifica dei Super green pass, mentre il trasporto pubblico, che pure prevede l'obbligo del medesimo certificato per chi ne fruisce, continua a funzionare senza che sia richiesto ai conducenti di vigilare sulla regolarità dei passeggeri. Oppure, come detto, non si comprende come, se il fine è davvero contenere la pandemia, due o più persone non vaccinate possano mangiare un panino seduti l'uno accanto all'altro su una panchina, ma gli sia impedito di prendersi un aperitivo ad un dehors». «Quanto agli effetti sul nostro lavoro - conclude Simone - questa prima giornata è filata via relativamente tranquilla, ma solo perché il già minor movimento del lunedì risulta ulteriormente ridotto dal fatto che moltissimi sono in quarantena o in smartworking, ma sappiamo già che, con l'approssimarsi del weekend, la situazione si farà anche per noi più difficile».

SOSPESI GLI SPETTACOLI FINO AL 19 GENNAIO

Il Teatro Carlo Felice si «arrende» al Covid-19

■ Il Carlo Felice si «arrende» al Covid e sospende l'attività artistica. Lo ha deciso la Sovrintendenza della Fondazione Teatro, «in accordo con il medico competente», si legge in una nota, ed «estende le misure straordinarie già in vigore ai fini della mitigazione della trasmissione del virus Sars-CoV-2, a tutela della salute dei lavoratori della Fondazione, sospendendo temporaneamente l'attività artistica». La proiezione di Dante all'Opera (offerta al pubblico) prevista oggi, il concerto sinfonico Ritratti americani Il previsto giovedì 13 gennaio, il concerto del Coro del Teatro Carlo Felice Mater previsto domenica 16 gennaio e il

concerto diretto da Andrea De Carlo Mozart l'italiano previsto mercoledì 19 gennaio «sono pertanto rinviati a date da destinarsi». Entro cinque giorni lavorativi dalla data di ciascun evento (entro il 19 gennaio per Ritratti americani II, entro il 22 gennaio per Mater, entro il 25 gennaio per Mozart l'italiano) i possessori di biglietto per i singoli concerti potranno chiederne il rimborso, presentandosi alla biglietteria del Teatro Carlo Felice. In alternativa, potranno mantenere i loro titoli di accesso ai concerti, che resteranno validi per le nuove date di programmazione di ciascun evento.

**ENTE OSPEDALIERO
OSPEDALI GALLIERA GENOVA**
Bando di gara
CIG 9029964207 - CUP J39H09000000008
Ente: E. O. Ospedali Galliera Genova, Mura delle Capucchine 14, Genova 16128, Tel. 010.5632500. Responsabile del procedimento: Ing. Michele Maddalo - segreteria.technica@galliera.it, protocollo@pec.galliera.it, www.galliera.it. Oggetto: affidamento con appalto integrato della progettazione esecutiva e della realizzazione del nuovo ospedale Galliera, variante 1, primo lotto - manutenzione per anni otto. Valore stimato: € 142.391.121,06 (inclusi oneri sicurezza), oltre IVA. Procedura: Aperta all'offerta economicamente più vantaggiosa in base a parametri di qualità e prezzo. Termine ricevimento offerte: 11.04.2022 ore 12:00. Apertura offerta: su piattaforma "Sintel" dal sito www.ariaspa.it il 12.04.2022 ore 10:00. Per quanto non previsto nel presente bando si fa rinvio al disciplinare di gara. Invio GUUE: 27.12.2021.
Il Direttore generale
Dott. Adriano Lagostena

**A.S.P. - Azienda Pubblica
di Servizi alla Persona**
Bando di gara - CIG 9050256B81
È indetta procedura aperta per l'individuazione di un'agenzia di lavoro per la somministrazione di lavoro temporaneo (personale di pronto soccorso nonché addetti servizi funebri) per il periodo di anni uno (1 febbraio 2022 - 31 dicembre 2022) con la possibilità di eventuale rinnovo per un periodo massimo di anni uno. Importo a base di gara € 285.500,00 oltre iva. Termine presentazione delle offerte entro il giorno 20/01/2022 alle ore 12:00 esclusivamente al seguente indirizzo di ricezione: A.S.P. Pubblica Assistenza della Spezia, Via Carducci snc, 19126 La Spezia. Contatti: Tel. 0187-564002, Fax 0187-518120, E-mail: info@paspezia.org.
Responsabile del Settore Patrimonio, Economiato, Contratti, Tecnico, Protocollo e Archivio Maurizio Antonini

REGIONE LIGURIA
AVVISO DI GARA PER ESTRATTO
S.U.A.R. - Stazione Unica Appaltante Regionale - con Decreto 8147 del 30/12/2021 ha indetto la Procedura aperta, ai sensi dell'art.60 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., per la fornitura di abbonamenti a riviste scientifiche 2022-2024 a Infior, Biomed, Regione Liguria. Importo complessivo pari a € 738.000,00 (IVA esclusa). Lotto unico CIG: 904989519C Numero gara: 8408029. Le offerte per la gara dovranno pervenire entro le ore 17:00 del giorno 31/01/2022 tramite la piattaforma telematica SinTel. Il bando integrale della gara è stato spedito in data 30/12/2021 alla G.U.U.E. Il Disciplinare di gara ed i relativi allegati sono rintracciabili sul sito internet all'indirizzo www.acquistiliguria.it, sezione gare e sulla piattaforma telematica SinTel.
IL DIRIGENTE S.U.A.R.
DOTT. GIORGIO SACCO

REGIONE LIGURIA
DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE
SETTORE STAZIONE UNICA APPALTANTE
REGIONALE
ESITO DI GARA PER ESTRATTO
Si rende noto che con Decreto n. 7500-2021 del 07/12/2021 si è proceduto all'aggiudicazione del Lotto 6 "Fornitura di sistemi per citofonometri" della gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 D.Lgs. n. 50/2016 tramite la piattaforma di intermediazione telematica denominata "SinTel" per l'affidamento della fornitura di "Materiale e attrezzature per laboratorio analisi - Area Area Allergologia, autoimmunità e citofluorimetria" occorrenti alle AA.SS.LL. EE. OO e IRCCS della Regione Liguria per un periodo di 36 mesi (con opzione di rinnovo per ulteriori 24 mesi). Lotti n. 7. Numero gara: 8018334; ID Sintel 133624384. Conformemente a quanto stabilito nel Disciplinare di Gara, si procederà all'aggiudicazione di un Accordo quadro ex art. 54 - comma 4 - lett. a - D. Lgs. n.50/2016. Nell'ambito della graduatoria di Accordo Quadro la Ditta aggiudicataria prima classificata otterrà la fornitura di: - piattaforma di "1° livello per tutti gli Enti aderenti alla convenzione; - piattaforma di "2°/3° livello per tutti gli Enti aderenti alla convenzione, salva la facoltà per i due IRCCS Policlinico San Martino e Istituto Giannina Gaslini di attingere ad aggiudicatari diversi dal primo classificato per l'acquisizione dello strumento e relativi consumabili per diagnostica di approfondimento di "2°/3° livello. La graduatoria risulta essere la seguente: Beckman Coulter srl - 1° classificata per un importo complessivo quinquennale pari a € 5.407.000,00 (IVA esclusa); Becton Dickinson Italia spa - 2° classificata per un importo complessivo quinquennale pari a € 6.153.600,00 (IVA esclusa). Il relativo avviso è stato inoltrato alla GUUE in data 29/12/2021. La documentazione di gara ed i relativi allegati sono rintracciabili sul sito internet all'indirizzo www.acquistiliguria.it, sezione gare. Per ulteriori informazioni tel. 010/548546.
IL DIRIGENTE DOTT. GIORGIO SACCO

È in edicola



ABBONATI!

**CON SOLI 25,00 EURO AVRAI DIRITTO A RICEVERE 5 NUMERI
E CON 23,00 EURO LA VERSIONE DIGITALE IN PDF**

PER SOTTOSCRIVERE L'ABBONAMENTO:

Chiama il n.0171.392201 (dalle 8,30 alle 12,30)

Invia una email a diffusione.newspapermilano@gmail.com

Conto corrente bancario n IT44U0853001000000260109959

intestato a PAPER-ONE S.R.L.

Visita il sito www.newspapermilano.it